

Torino, 21 febbraio 2015

Caro Leo,

ammiro sempre di più la
ricchezza, il fervore, l'inventività, il rigore e la con-
tinuità della Sua poesia. La Sua opera d'ora è
un grande poema di amore e disamore, una vicenda,
un itinerario del cuore nel trascorrere del tempo.

Con i migliori auguri e saluti,

Giorgio Barberi Squarotti